

DOCENTI FACILITATORI DELL'IA

Formare docenti per la diffusione delle
competenze di IA nella scuola

DM 219/25





Associazione SPES propone un progetto formativo unitario sull'Intelligenza Artificiale per la scuola, fondato su **uso critico, progettazione didattica, innovazione organizzativa e responsabilità educativa.**

I corsi accompagnano **docenti, scuole e personale amministrativo nell'integrazione dell'IA** in modo consapevole, laboratoriale e personalizzabile, con percorsi che spaziano dalla didattica alla governance, dall'inclusione alla produzione di materiali, fino alla valorizzazione delle competenze professionali.

Riferimenti Normativi e Ministeriali

DM 219/2025

Il Decreto Ministeriale n. 219 dell'11 novembre 2025 definisce un quadro di intervento dedicato alla formazione del personale scolastico sui temi dell'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di sostenere **l'innovazione didattica** e lo sviluppo delle competenze professionali nella scuola. Il provvedimento valorizza percorsi orientati a un uso consapevole, responsabile ed etico dell'IA, promuovendo una riflessione attenta sulle potenzialità, i limiti e le implicazioni educative delle tecnologie emergenti.

Linee guida MIM

Le Linee guida MIM per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche offrono un riferimento utile per accompagnare le scuole nell'adozione dell'IA in modo coerente con le **finalità educative, organizzative e formative**. Il documento richiama la necessità di garantire trasparenza, supervisione umana, tutela dei dati e consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali, favorendo un'integrazione dell'intelligenza artificiale attenta alla qualità delle pratiche didattiche e alla responsabilità professionale.



L'offerta formativa di Associazione SPES si inserisce nel quadro del Decreto Ministeriale n. 219 dell'11 novembre 2025 e delle Linee guida MIM per l'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche (DM 166/2025), a supporto dell'innovazione didattica, organizzativa e professionale nelle scuole

Cittadinanza digitale

DigComp 3.0 e DigCompEdu costituiscono il riferimento europeo per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini e dei docenti, offrendo un quadro comune per l'innovazione didattica e la formazione professionale.

DigComp 3.0

DigComp 3.0 è il quadro europeo di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Descrive in modo ordinato le **abilità**, le **conoscenze** e gli **atteggiamenti** necessari **per usare il digitale in maniera consapevole**, sicura e responsabile nella vita quotidiana, nello studio, nel lavoro e nella partecipazione sociale.

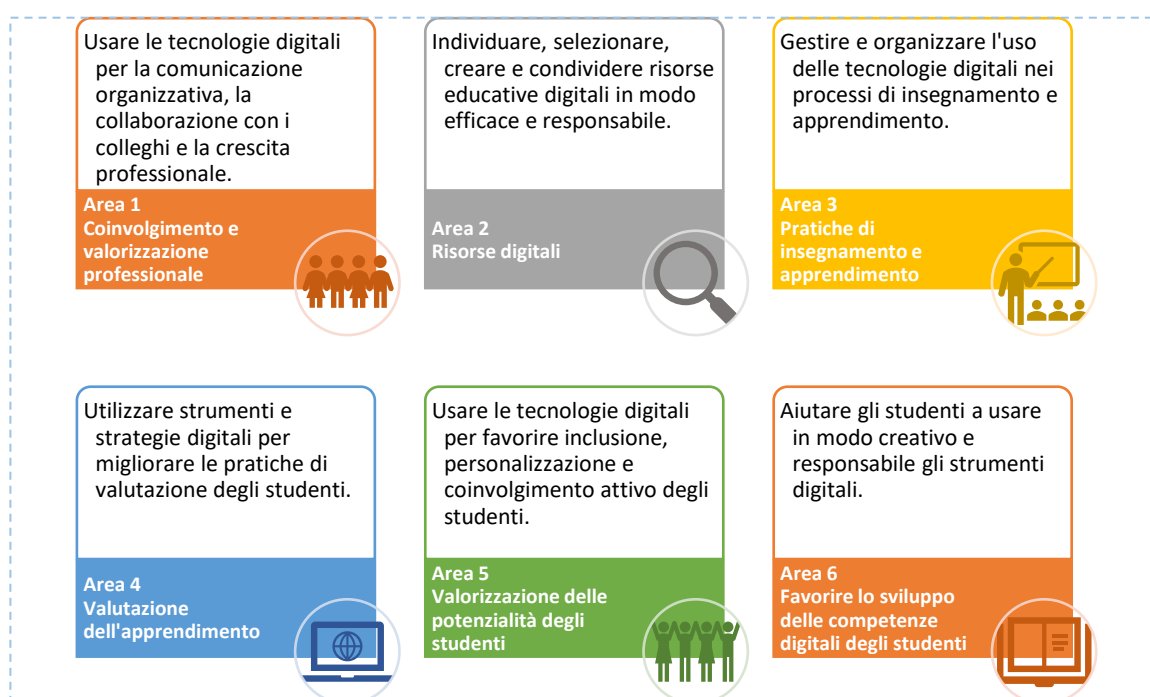
Il framework aggiorna e amplia i riferimenti precedenti, includendo anche i temi più attuali legati all'evoluzione tecnologica, come l'intelligenza artificiale, la sicurezza digitale e il benessere nell'uso degli strumenti digitali. In questo modo offre una base comune per comprendere, sviluppare e valutare le competenze digitali in contesti diversi.



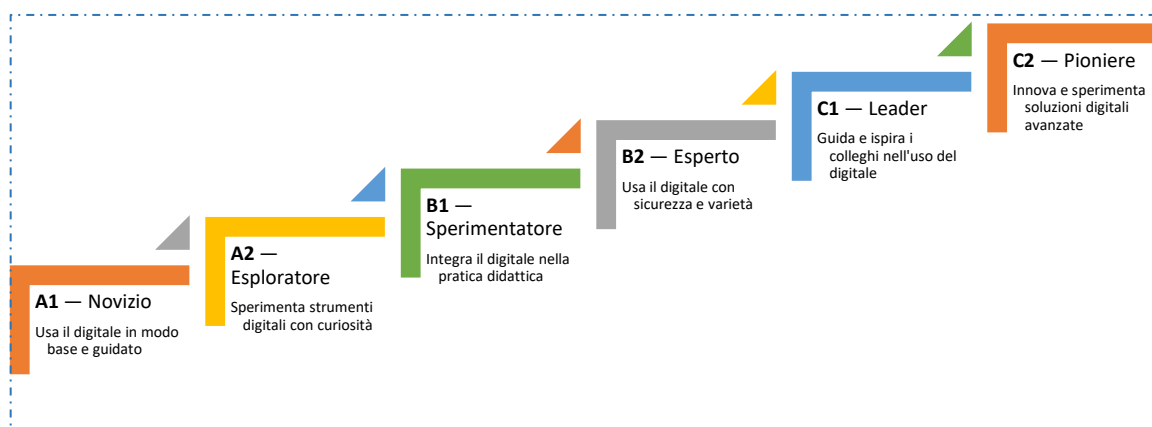
DigCompEdu (*Digital Competence of Educators*) è il quadro europeo di riferimento per le competenze digitali di **docenti, educatori e formatori**. Sviluppato nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea, fornisce un modello comune per verificare e sviluppare la competenza pedagogica digitale.

È strutturato in **6 aree di competenza** e **6 livelli di padronanza**, dal novizio al pioniere.

AREE DI COMPETENZA



LIVELLI DI PADRONANZA



DOCENTI FACILITATORI DELL'IA: FORMARE DOCENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DI IA NELLA SCUOLA

In coerenza con le indicazioni dell'avviso ministeriale, il percorso è finalizzato alla formazione di **docenti in qualità di formatori**, chiamati successivamente a diffondere le competenze acquisite all'interno del proprio contesto scolastico.

L'obiettivo è promuovere la nascita di figure di riferimento capaci di **accompagnare i colleghi nei processi di innovazione** legati all'intelligenza artificiale.

Il percorso è progettato per sostenere il passaggio da un ruolo di utilizzatore degli strumenti a quello di **facilitatore dell'apprendimento tra pari**. I docenti, a partire dalle proprie competenze didattiche e digitali, sviluppano capacità di mediazione, accompagnamento e diffusione della conoscenza all'interno delle comunità professionali.

Durante il corso, viene posta particolare attenzione alla dimensione metodologica della formazione: **saper progettare contesti di apprendimento, guidare processi, favorire l'esplorazione, valorizzare i contributi dei partecipanti** e orientare momenti di **riflessione condivisa**.

Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di progettare e gestire **attività formative di tipo laboratoriale**, incentrate sull'uso consapevole dell'IA in relazione alle metodologie didattiche. Ogni incontro è strutturato come esperienza attiva: inizialmente vissuta dal punto di vista del partecipante e successivamente rielaborata in chiave progettuale, per favorire la trasferibilità nei contesti scolastici.



MODALITÀ DI EROGAZIONE

Sincrona



DURATA

A partire da 10 ore



DESTINATARI

Docenti di ogni ordine e grado



OBIETTIVI

- **Progettare e gestire percorsi formativi laboratoriali sull'intelligenza artificiale**, adottando metodologie attive e orientate alla partecipazione consapevole;
- **Analizzare in modo critico l'impianto di un laboratorio formativo**, considerando scelte metodologiche, organizzazione dei tempi, dinamiche di gruppo e gestione delle criticità, al fine di adattarlo efficacemente al proprio contesto;
- **Promuovere processi di condivisione e diffusione delle competenze sull'IA**, favorendo modelli di apprendimento collaborativo che superino la semplice trasmissione di contenuti.

DigComp 3.0	DigCompEdu
<i>Area 1 – Ricerca, valutazione e gestione delle informazioni</i> 1.2 Valutare le informazioni <i>Area 2 – Comunicazione e collaborazione</i> 2.5 Comportamento digitale <i>Area 3 – Creazione di contenuti</i> 3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.4 Pensiero computazionale e programmazione <i>Area 5 – Identificazione e risoluzione dei problemi</i> 5.3 Identificare soluzioni creative utilizzando le tecnologie digitali	<i>Area 1 – Coinvolgimento e valorizzazione professionale</i> 1.2 Collaborazione professionale 1.3 Pratiche riflessive 1.4 Crescita professionale <i>Area 3 – Pratiche di insegnamento e apprendimento</i> 3.1 Pratiche di insegnamento 3.3 Apprendimento collaborativo



TABELLA DEI CONTENUTI PROPOSTI

LABORATORI PRATICI CON L'USO DELL'IA

Scegliere lo strumento adatto: confronto diretto tra i principali modelli di elaborazione del linguaggio naturale, con sviluppo di criteri personali per valutare e scegliere lo strumento più adatto al contesto di utilizzo.

Capire come impara una macchina: addestramento di un modello (con applicativi accessibili) per aprire la "scatola nera" dell'IA e ragionare su dati, pattern e bias in modo concreto e situato.

Creare con l'IA: produzione di contenuti originali con strumenti di IA generativa, con riflessione sul ruolo dell'IA come strumento espressivo che non sostituisce la creatività umana.

Progettare ambienti di apprendimento digitali: sperimentazione della creazione di simulazioni, quiz interattivi e attività personalizzate, con attenzione a come descrivere ciò che si vuole ottenere per produrre artefatti didatticamente utili.

Personalizzare con l'IA: riflessione e sperimentazione pratica su come riprogettare i compiti, personalizzare i materiali per studenti con bisogni educativi speciali e costruire griglie di valutazione con il supporto dell'IA.

DA DOCENTE A FACILITATORE

Analisi critica dei laboratori vissuti: riflessione guidata sul funzionamento del laboratorio stesso, sulle criticità, sulle dinamiche di gruppo e sul ruolo di mediazione nei confronti dei colleghi.

La facilitazione come competenza: comprensione di cosa rende un laboratorio efficace (qualità del setting, ritmo della proposta, tipo di interazioni, gestione del gruppo) attraverso l'osservazione diretta della conduzione come modello osservabile e discutibile.

PIANIFICARE E ADATTARE AL CONTESTO

Pianificazione operativa: i laboratori sono modulari e non vanno necessariamente proposti tutti né in sequenza fissa; ogni facilitatore sceglie quelli più adatti al proprio gruppo di colleghi, al livello di partenza e alle priorità date.

Coinvolgere i colleghi: come presentare il ciclo di laboratori, comunicarlo efficacemente, scegliere il gruppo iniziale e accogliere chi arriva senza esperienza pregressa con l'IA.

Definizione del programma: progettazione operativa degli interventi (ad es., domande di apertura e chiusura, materiali necessari, punti critici da anticipare), con condivisione e discussione nel gruppo.

La proposta può essere modulata nella durata e nei contenuti, per rispondere in modo puntuale alle diverse esigenze.

CORRISPONDENZA AI RIFERIMENTI NORMATIVI

DM 166/2025

IA a supporto dei docenti

Il percorso risponde direttamente alle indicazioni operative per i docenti, con riferimento alla personalizzazione dei materiali didattici, all'uso di strumenti interattivi e alla progettazione di attività differenziate.

Consapevolezza e responsabilità nell'utilizzo dell'IA

Il percorso sviluppa la consapevolezza necessaria per guidare gli studenti verso un uso critico e responsabile dell'IA, in linea con le indicazioni sulla formazione specifica del personale scolastico.

DM 219/25

Formazione di figure in grado di diffondere le competenze sull'intelligenza artificiale all'interno della propria istituzione scolastica, in risposta al requisito esplicito dell'Avviso del MIM;

Sviluppo di competenze critiche e consapevoli nell'uso dell'IA;

Promozione di una cultura dell'IA diffusa e radicata nelle pratiche scolastiche, attraverso la valorizzazione del ruolo dei docenti come agenti di cambiamento all'interno delle proprie istituzioni.



Associazione SPES

P.I. 03544800786



informazioni@associazionespes.it

Visita il nostro sito WEB

associazionespes.it



SIAMO PRESENTI SUL MEPA

acquistinretepa

CODICE ARTICOLO: SCU2193